



IL TREDICESIMO CAPITOLO
DI QUESTO LIBRO
È OFFERTO AI NOSTRI LETTORI
DA



AGENZIA MAGGIORE RENT – VIA SAN GIUSEPPE LA
RENA N° 18 – CATANIA - TEL. 095 7567540
AUTO DA CERIMONIA - PULMINI 7 E 9 POSTI

AmicoBlu

Il più noleggiato dagli italiani.



amicoblu.it
199 151 198
Numero soggetto a
tariffazione specifica

Siamo leader nel settore del noleggio furgoni, qualunque sia la tua esigenza di trasporto leggero, scegli anche tu **AmicoBlu**. Troverai ciò che fa per te tra un'ampissima gamma di veicoli commerciali nuovi di ultima generazione, anche ribaltabili ed isotermitici. Noleggiare un AmicoBlu è facilissimo, grazie alla capillare rete di Agenzie Maggiore in tutta Italia e ai nostri Truck Center aperti sette giorni su sette anche in orari notturni. Ecco perché **AmicoBlu** è, da sempre, il più noleggiato dagli italiani.

AUTO DA
CERIMONIA

AmicoBlu

AGENZIA MAGGIORE CATANIA - VIA SAN GIUSEPPE LA RENA N. 18 TEL. 095.7567540
ORARI: 07:00 - 18:30 CONTINUATO - SABATO 07:00 - 14:00 TEL. 095 7567540



L'OPERAZIONE "HUSKY"

Winston Churchill nell'Ottobre del 1941 propone un nuovo piano per l'invasione della Sicilia, che è denominato "Wipcord". Il premier inglese lo programma quando apprende direttamente da Roma che Mussolini vuole staccarsi dall'alleato germanico, ma trascorre ancora un altro anno perché le condizioni possano considerarsi favorevoli, quando gli americani progettano l'operazione "Torch" contro l'Africa settentrionale francese. Churchill riepilora le cartelle contenenti le modalità dei precedenti progetti "Influx" e "Wipcord", per passare alla fase di concretizzazione dell'operazione, che sarà portata a termine a metà dell'anno seguente. È il 28 Settembre del 1942, quando la decisione è ratificata durante la Conferenza di Casablanca. Il successo ottenuto a El Alamein e la riuscita degli sbarchi in Africa andavano sfruttati sino in fondo. Con il codice "Symbol" il 14 gennaio 1943, a Casablanca, Churchill e Roosevelt dopo otto giorni d'intensi lavori, unitamente agli estensori dei piani militari, decidono che l'invasione della Sicilia avverrà nel periodo di luna favorevole tra giugno e agosto dello stesso anno. In questo consesso (al quale Stalin non aveva voluto partecipare) si stabilirà la condotta di guerra per il '43: occupazione della Sicilia, con conseguente totale riapertura del Mediterraneo; intensificazione della pressione sull'Italia; alleggerimento della pressione tedesca sul fronte russo. Al piano dell'invasione della Sicilia è assegnato il nome di "Husky": per la sua elaborazione e attuazione sono nominati tre comandanti inglesi, il generale Alexander, l'ammiraglio Cunningham, il maresciallo dell'Aria Tedder. Sono nominati sir Bernard Montgomery a capo dell'Ottava Armata inglese, e il generale George Patton a capo della Settima Armata americana. Sopra tutti, Eisenhower, comandante in

capo delle forze alleate, il quale il 23 maggio impartisce le direttive: il giorno dell'invasione cadrà di luglio.

È formata una commissione con il compito di riconsiderare il lavoro svolto sino a quel momento e di coordinare le informazioni sulla Sicilia: al comando è posto il maggiore generale Charles Gardner, assistito da ufficiali inglesi e americani. A dirigere i servizi d'informazione presso l'Home Force è nominato Kenneth Strong. L'equipe s'installa ad Algeri nell'albergo Saint George, prendendo la denominazione di "Forza 141", dal numero della camere dell'albergo dove si riunisce la prima volta. Alle forze di invasione è data la specifica di 15° Gruppo d'Armata, sommando i numeri distintivi delle Armate che avrebbero partecipato alle azioni militari.

La collettività isolana è all'oscuro dei preparativi dell'Operazione "Husky": la popolazione conduce una vita di stenti, ed è succube di una serie di malattie infettive, che mietono vittime più degli stessi bombardamenti cui è sottoposta da mesi. Un tubetto di chinino di Stato, che all'inizio della guerra costava appena pochi centesimi, nel '43 si vende a cinquanta lire, ed è reperibile solo al mercato nero. Per far fronte ai reatiannonari, Mussolini pensa di istituire campi di concentramento per i violatori della legge. Affida tale compito al prefetto Temistocle Testa, nominandolo, con Regio Decreto n. 149 del 23 marzo 1943, Commissario Straordinario Civile per la Sicilia. Con questo provvedimento si dà il via alla repressione più aspra operata dal regime nell'isola. Temistocle Testa ordina particolari e severe disposizioni per la trebbiatura, falciatura e ammasso del grano, specificando che "in caso di infrazioni saranno considerati colpevoli di tradimento ai danni della Patria i contravventori, e pertanto tratti in arresto e deferiti al Tribunale speciale per la Difesa dello Stato, e sottoposti alla legge penale militare e alla giurisdizione, nonché alle norme di disciplina in vigore per l'esercito". Come dire, c'è la pena di morte per i trasgressori colti in flagrante. D'altra parte il produttore di grano non aveva ragione di vendere il suo raccolto all'ammasso a prezzi irrilevanti, quando poteva guadagnare cento volte di più al mercato

nero. In queste condizioni il contadino, che non poteva permettersi il lusso di servirsi del mercato nero, si condannava automaticamente al suicidio. E al mercato nero era impossibile non ricorrere se si voleva continuare a vivere. In quell'anno la razione di pasta (teorica) pro capite è appena di 68 grammi; dieci grammi di carne ogni sei mesi. E non è che Mussolini sconoscesse la reale situazione, dal momento che aveva inviato, qualche mese prima, un funzionario del ministero della Cultura Popolare in missione, dal quale aveva ricevuto un rapporto che spiegava dettagliatamente la gravità del momento.

